

Presentata a Bologna l'opera teatrale di Angelo Colosimo

BESTIE RARE*di Vincenzo Lalomia*

Si tratta di un semi-dramma in lingua calabrese di Angelo Colosimo, attore di talento che propone un'opera dura, difficile e piena di rabbia ed emozioni.

Portata in scena al Teatro Cassero di Castel San Pietro (BO) il 17 novembre, ha fatto e farà parlare di sé.

Farà parlare di sé l'attore (per la sua bravura e credibilità) e farà parlare di sé l'opera, che affronta due temi fondamentali: l'ingiustizia e l'omertà e la pedofilia, raccontata dal punto di vista di un bambino.

Chi sono le Bestie Rare? Un tempo erano quelle "bestie" esotiche che giravano insieme agli artisti girovaghi, oggi sono i personaggi e i ricordi di un passato ormai quasi scomparso; di un ambiente, quello del Sud, vittima spesso dell'omertà e dell'ingiustizia, dove i carnefici diventano uomini da difendere e le vittime soggetti cui scagliarsi contro, anche se si tratta di bambini.

Nell'opera e nella rappresentazione non vi è alcun intento di accusa né di giudizio ma solo l'esplicitarsi di un fatto compiuto all'interno di un particolare contesto ma, comunque, attualissimo.

Il dramma viene raccontato con abilità interpretativa, con tanta emozione e delicatezza; emozione trasmessa al pubblico presente anche alla fine dove un abbraccio materno trasforma Angelo in madre e figlio, dove la Pietà michelangelolesca trova espressione col corpo, con la luce e la parola.



Angelo Colosimo